

Vantaggi delle vaccinazioni

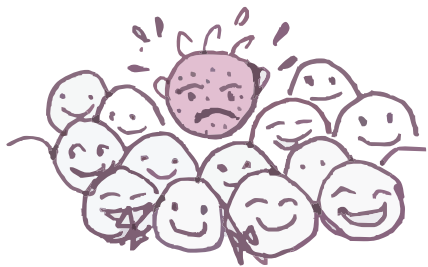
Protezione individuale

Il singolo individuo risulta immune verso l'infezione per la quale è stato vaccinato



Effetto gregge

l'immunità di gregge è definita come "la resistenza di un gruppo all'attacco di una malattia, verso cui una grande proporzione dei membri di quel gruppo è immune, riducendo così la possibilità che un individuo malato entri in contatto con un individuo suscettibile. La soglia di protezione del gruppo varia dal 70 al 95% di vaccinati.



*Offerta vaccinale per l'infanzia ed adolescenza della Regione Friuli Venezia Giulia

Vaccino	Nascita	3° mese ¹	5° mese	7° mese	9° mese	13° Mese ¹	14° mese	15° mese	5-6 anni ¹	12-18 anni ¹
Difterite-tetano-per tosse		DtaP	DtaP			DtaP			DTaP	dTap ⁸
Antipoliomielite		IPV	IPV			IPV			IPV	IPV ⁸
Epatite B	HBV ²	HBV	HBV			HBV				
Haemophilus influenzae b		Hib	Hib			Hib				
Morbillo-rosolia-pa rotite-varicella							MPRV o MPR+V		MPRV o MPR+V	
Pneumococco		PCV13	PCV13				PCV13			
Meningococco C						Men C ³				Men ACWY ⁵
Meningococco B				Men B ²	Men B			Men B		
Varicella										Varicella ⁶
Papilloma virus										HPV ⁷

Legenda:

DTaP: vaccino diftero-tetanico-pertosso acellulare

dTpa: vaccino antidifterite-tetano-pertosse acellulare, formulazione per adulti

IPV: vaccino antipolio inattivo

HBV: vaccino contro le infezioni invasive da Haemophilus influenzae b

PCV13: vaccino pneumococcico coniugato 13 valente

Men B: vaccino meningococcico B coniugato

Men C: vaccino meningococcico C coniugato

Men ACWY: vaccino meningococcico tetravalente ACWY coniugato

MPRV: Vaccino tetravalente per morbillo, parotite, rosolia e varicella

MPR: Vaccino trivalente per morbillo, parotite, rosolia

V: Vaccino contro la varicella

HBV: vaccino antiepatite B

Epatite A: vaccino antiepatite A

HPV: vaccino anti-papillomavirus

¹Il nuovo piano sanitario (G.U. 19,02,2017) prevede di vaccinare i neonati anche verso Rotavirus e Varicella, nonché un richiamo IPV agli adolescenti.



Perché dobbiamo vaccinarli



A cura del
Lions Club Trieste San.Giusto
Anno sociale 2016-2017



Perché dobbiamo vaccinarli...

Premessa

Fin dalla metà del secolo scorso la Scienza Medica si è prodigata ad allestire vaccini riuscendo a debellare malattie infettive mortali o invalidanti, quali difterite, tetano, poliomielite, pertosse ed ora la meningite. Il vaiolo inoltre, grazie al vaccino messo a punto da Jenner nel 1798, è scomparso dalla faccia della terra.

Dobbiamo quindi alle vaccinazioni in gran parte il buono stato di salute "welfare" della nostra società.

Purtroppo il livello di protezione verso le malattie infettive sta calando al di sotto della soglia del 95%, a causa di mancate vaccinazioni; i motivi di questo disinteresse da parte dei genitori sono molteplici: ha giocato un tristo fattore la pubblicazione del Dr. Wakefield sul rapporto tra vaccinazioni ed autismo, falsità fortunatamente smascherate e medico radiato dall'ordine. Sia questo episodio che comunicazioni scorrette da parte dell'informazione e, addirittura, da alcuni medici, hanno indotto le autorità sanitarie a reinserire l'obbligo delle vaccinazioni in età pediatrica da certificare all'atto dell'iscrizione a nidi e scuole materne.

GRAZIE ALLE VACCINAZIONI E LA SCOMPARSA DELLE PRINCIPALI MALATTIE INFETTIVE SI È PERSA LA MEMORIA COLLETTIVA DELLA LORO PRESENZA E PERICOLOSITÀ. FINORA SOLTANTO IL VAIOLO È STATO CANCELLATO DALLA FACCIA DELLA TERRA.

FALSE PAURE VERSO I VACCINI

(Decalogo anti bufale emesso dalla Società Italiana di Pediatria.)

I vaccini contengono additivi pericolosi. FALSO

Tali sostanze sono presenti in quantità infinitesimali e nella stragrande maggioranza dei casi non costituiscono alcun pericolo per la salute.

I vaccini sono stati impiegati quando le malattie infettive stavano scomparendo. FALSO

Anche se all'inizio degli anni '60 c'è stato un netto miglioramento dello status igienico-sanitario, è solo dopo l'introduzione su vasta scala del vaccino che la poliomielite è scomparsa.

I vaccini non proteggono il 100% della popolazione.

Proprio perché i vaccini non hanno un'efficacia del 100% bisogna mantenere percentuali di coperture vaccinali sempre alte. L'alto numero di vaccinati/immuni diminuisce la circolazione di eventuali virus e batteri, conferendo protezione indiretta anche a persone che non hanno risposto adeguatamente al vaccino. Immunità di gregge.

I vaccini causano l'autismo. FALSO

Dato pubblicato da Wakefield, non confermato da tantissimi studi scientifici e condannato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I vaccini sono inutili. Le malattie infettive sono state debellate dal miglioramento della qualità della vita. FALSO

Solo il vaiolo è scomparso grazie al suo vaccino: molte altre si sono ridotte, ad esempio la poliomielite è scomparsa in Europa e molti paesi, ma può tornare le vengono a mancare le coperture vaccinali. Così è successo in un gruppo di Protestanti olandesi che rifiutavano la vaccinazione: 72 bambini si sono ammalati, 2 morti e 59 paralizzati a vita.

Tutti i vaccini in un'unica puntura sono dannosi. FALSO

Questo "falso mito" è stato sfatato dall'immunologia. Il sistema immunitario del neonato sviluppa un'eccellente risposta protettiva poche ore dopo la nascita che è potente e risponde ad un numero elevato di antigeni. È stato stimato che un bambino in teoria potrebbe immunizzarsi in una sola volta a fino 10.000 vaccini!

Troppi vaccini possono sopraffare ed indebolire il sistema immunitario, soprattutto nei più piccoli. FALSO

Sappiamo che per mezzo degli anticorpi il nostro sistema immunitario è in grado di riconoscere contemporaneamente almeno 100 miliardi di antigeni. Grazie ai progressi delle biotecnologie attualmente i vaccini sono molto più purificati, per cui iniettiamo soltanto 150 antigeni per vaccinare contro 14 malattie!

Prima dell'era vaccinale tutti facevano il morbillo e la varicella naturalmente, nessuno è morto. FALSO

L'infezione naturale da morbillo provoca encefalite in un bambino su 1000 e la morte in 2 su 1000 infettati. La vaccinazione MMR (morbillo, parotite e rosolia) può provocare una complicanza allergica in 1/1.000.000 di soggetti vaccinati. Perciò i benefici superano notevolmente i rischi dell'infezione naturale.

